



Flame of Hope

(Home for the physically and intellectually challenged)

St. Mary's Hill PO; 734220 Kurseong; Dist. Darjeeling
W.B.

e-mail. flameofhope2007@yahoo.co.in mobile: 9932896137

Cari amici,

Abbiamo ancora delle notizie dal fronte ospedaliero! Pavitra ha subito la seconda operazione alla mano e Usha ha esagerato nei suoi sentimenti di attaccamento tanto da essere anche lei accettata in ospedale. Peraltra io ora sto ridendoci su ma non in quei momenti. Mentre Pavitra era ricoverata per la sua operazione Usha si prese un avvelenamento da cibo piuttosto grave (gastroenterite). Dio nella sua bontà permise che ciò accadesse mentre io ero andata a Kurseong (io non ho aggiunto nulla da parte mia!). Di sera cominciò a sentirsi male e alle dieci la sua condizione era degenerata in modo pericoloso. In quel momento non avevamo nessuna automobile per cui chiamai Dipak che è l'autista di Fratello



Abraham, e che, giusto per dirla, aveva comprato l'auto per noi appena pochi giorni prima, e di corsa ci portò in ospedale. La mia mente (sempre pragmatica) nel frattempo stava cercando di capire come prendersi cura dei malati in un unico posto, cosicché andammo nello stesso ospedale dove era ricoverata Pavitra. Per una settimana feci ottimi esercizi salendo e scendendo dal terzo piano al settimo. Per tutti questi giorni non avevano avuto la possibilità di vedersi tra loro sicché quando entrammo e furono dimesse, nello stesso giorno, quella fù proprio una felice ri-unione. Come potete vedere, per quanto riguarda Pavitra questi sono i miglioramenti dopo l'operazione. E' tutto quello che il dottore ha potuto fare al momento- di separare le dita l'una dall'altra. Le manca un dito che però non era noto prima dell'operazione dal momento che erano fuse insieme ed in ogni caso, non manca nulla al suo sorriso. Quanto possiamo e dobbiamo imparare - felici con quello che hanno e grati a Dio per aver fatto me ME - come dice la canzone. Ero molto preoccupata

della ragazza rimasta delusa dai risultati dell'operazione, che non le ha dato l'uso perfetto della mano, ma lei non è delusa affatto, grazie a Dio. Avendo in mente i monsoni in arrivo abbiamo deciso di fare, quest'anno il nostro annuale giro sul trenino che va da Siliguri a Rongtong, una stazione nella zona bassa delle Hills, giusto prima del cartello



che fu portato via dalle piogge insieme alla strada principale e ai binari. Date un occhiata alla casa, una volta che il monsone soffia è meglio stare chiusi dentro. Akash, il cui nome significa "cielo" era veramente in paradiso poichè il macchinista del treno se l'era preso con se come assistente. E' veramente un ragazzino. Vi includo ancora altre fotografie perchè come era solito dire Fratello Abraham: "Una buona fotografia è come cento parole". E' stato veramente utile avere un breve periodo di relax dopo le avventure occorse in ospedale.



cominciò ad allattare i suoi cuccioli che

Ora! Queste foto non esprimono cento parole ma solo dodici....maialini; infatti la loro mamma esitava a nutrirli cosicchè il primo giorno dovemmo aiutarla nutrendoli con una bottiglia di latte, che Kal ci donò spontaneamente (notate, anche lei ha un cucciolo da nutrire per i fatti suoi). Più tardi, la madre naturale, pentita, iniziarono a crescere a vista d'occhio.



già abbastanza rumorosa.

Abbiamo avuto anche una gallina zelante che vuole covare in ogni momento. Anche stavolta aveva deposto le sue uova di nascosto e ancor prima di raggiungerci cinque piccoli pulcini avevano aggiunto il loro pigolio alla banda



Abbiamo preso tanta di quella pioggia che il nostro orto è diventata una unica grande piscina. Grazie a Dio gli alberi di banano amano l'acqua. Persino il sentiero costruito dagli scouts, che porta alla fattoria, è sommerso dall'acqua. Comunque resta utile ugualmente perchè almeno camminiamo su terra solida.



Abbiamo molte ragioni di ringraziare Dio, una di queste è la sua continua attenzione per noi; quante persone hanno



perso la terra o addirittura hanno perso ogni cosa, quando non la vita o quella dei loro cari, in giugno durante il cosiddetto Himalayan tsunami! L'intero villaggio fu portato via in pochi minuti e migliaia di persone morirono.

Il posto in questione era una meta di pellegrinaggio per gli indu, e nel momento della tragedia vi erano circa 22.000 pellegrini di cui la maggior parte perse la vita. Uno dei sopravvissuti stava ricordando con noi quella storia di orrori, quando all'improvviso disse: "Da quel momento ho smesso di pregare". Non dovrebbe mai capitarcirci di smettere di pregare Dio. Al contrario questo è il momento di cercarlo. Preghiamo, per favore, per tutti coloro i quali hanno perso la vita oppure sono sopravvissuti ma vivono in una pena inconsolabile, nel rischio di perdere la loro fiducia in qualunque Dio a cui credano. Dio è sempre pronto a darci la sua grazia, Alleluja! Lui aspetta che noi gli chiediamo. L'altro giorno, mentre tornavo a Kurseong, e c'era una pioggia scrosciantef, tale da non riuscire quasi a vedere la strada, notai



una piccola bimba affannarsi per strada. Quando vide la mia macchina avvicinarsi sollevò la mano per fermarmi. In effetti mi fermai, la ragazzina entrò in macchina e io l'accompagnai alla sua scuola in Kurseong; molta gente, anche ragazzini, camminava lungo la strada, però nessuno di loro sollevò ed agitò la mano per fermare la mia auto, cosicchè li sorpassai. Solo quella piccola bambina, che comunque era già in buoni rapporti con Ciaciu, era stata così sagace da chiedere aiuto. E lo ottenne!

Questo è proprio un perfetto esempio per noi, che molto spesso ci agitiamo per la strada ma, stranamente non siamo

sufficientemente sagaci da sollevare un braccio e agitare la mano per fermare la grazia di Dio, che così passa e se ne va. Nella nostra vita abbiamo da affrontare differenti "condizioni atmosferiche" ma Dio è sempre lì per aiutarci. Basta chiedere.

E' così semplice ma alla fine perchè non lo facciamo? Difficile domanda.

Queste sono le ultime notizie. Rosemary continua a sorprenderci. A lei piace molto l'acqua, ed è una buona cosa per lei nuotare, perchè la gamba operata, che altrimenti sarebbe rimasta rigida, sta recuperando mobilità.

Tutti ci spediscono auguri, desiderosi di condividere la nostra vita. E coloro i quali resisteranno fino alla fine riceveranno la corona della Gloria....non qui però ma in Paradiso.



La famiglia di Flame of Hope